



# COMUNE DI TRESANA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 27.03.2015**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).**

L'anno **duemilaquindici** il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 17:00 nella sede comunale, convocato in seduta ordinaria e pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Matteo Mastrini

Partecipa:

Presenti	Assenti	Partecipanti
X		Toni Giuseppe
X		Toni Amerigo
X		Battaglia Giampiero
X		Franchetti Dhebora
X		Petrucci Claudio
X		Maneschi Marco
X		Vannini Alessandro
X		Malpezzi Elisabetta
X		Valenti Oriano
	X	Donnini Anna Maria

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Pietro Paolo Buonocore

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta la seduta, invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Relaziona il Sindaco – Presidente dando innanzitutto lettura della proposta agli atti. Passa poi ad elencare e a descrivere sinteticamente l'attività delle società partecipate dal Comune: ERP S.p.A si occupa di recupero, manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni che le hanno dato vita; CAT S.p.A, nata per operare nel settore del trasporto pubblico di persone, a seguito dell'ingresso in ATN s.r.l nel settembre 2009, ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni e di società immobiliare; EAMS s.r.l, in collaborazione con alcuni partner europei, opera nel settore della ricerca per la crescita dell'efficienza energetica, valorizzando, in particolare, le energie rinnovabili; GAIA S.p.A è una società nata per gestire il servizio idrico integrato, in tutte le sue componenti, per un'area vasta comprendente un raggruppamento di quarantotto Comuni, dislocati tra le Province di Lucca (gran parte del territorio provinciale), la Provincia di Pistoia (tre Comuni) e la Provincia di Massa Carrara (quasi tutti i Comuni). RETI AMBIENTE S.p.A è stata costituita nel 2011 per gestire il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani entro i confini del territorio dell'ente d'ambito "Ato Toscana Costa" che comprende gli ottantacinque Comuni delle Province di Lucca, Pisa, Livorno e Massa.

Proseguendo, il relatore, per ciascuna società, rende noti gli intendimenti dell'Amministrazione in ordine all'opportunità di proseguire l'esperienza partecipativa e al modo di gestirla: CAT S.p.A è stata già posta in liquidazione, a causa delle persistenti difficoltà finanziarie non fronteggiabili con la vendita degli attivi aziendali per mancanza di offerte; non resta altro da fare che seguire gli sviluppi di questa situazione fino al suo naturale epilogo; per quanto concerne la società GAIA, sono incontestabili e rilevanti gli aspetti negativi rappresentati dagli elevati costi di funzionamento e dalle connesse incongruenze organizzative, nonché dalla cronica carenza di liquidità. Peraltro, la società gestisce un servizio pubblico indispensabile e, pertanto, non si può dismettere. Si tratta, insistendo su una strada già battuta, di porre con forza sul tappeto queste problematiche nell'assemblea dei soci, promuovendo gli opportuni interventi correttivi; per le altre società partecipate, cioè per ERP S.p.A, EAMS s.r.l e RETI AMBIENTE S.p.A, il relatore, evidenziata l'indispensabilità dei servizi che sono chiamati a svolgere rispetto alle finalità istituzionali dell'ente, dichiara che è intento dell'Amministrazione di mantenere la quota di partecipazione in tali società.

Prende la parola il Consigliere Oriano Valenti, capogruppo della formazione "Uniti per Tresana", ed afferma innanzitutto di ritenere positiva la direttiva del Commissario alla Spending Review Carlo Cottarelli in materia di razionalizzazione delle società partecipate. Le società di cui il Comune è parte, prosegue, sono appena cinque; due, però, si possono considerare irrilevanti. Inoltre, in tutti i casi, la partecipazione dei piccoli Comuni conta poco o nulla (nel caso della società GAIA la partecipazione dell'ente è pari allo 0,48% e non allo 0,048% indicato nella relazione). In ogni caso, anche da parte dei piccoli Comuni, è giusto l'intervento di razionalizzazione imposto dalla normativa vigente e dalla direttiva Cottarelli. Nello specifico rileva quanto segue: nel caso della società ERP, qualora gli inquilini morosi persistessero nel loro atteggiamento, i Comuni sarebbero costretti a sostituirsi ad essi ai fini del pagamento del canone; CAT S.p.A si è sempre contraddistinta per un forte tasso di sordità, considerata la sua incapacità di recepire critiche e suggerimenti formulati con l'intento di pervenire ad un miglioramento della gestione; la società EAMS finora non ha mai prodotto nulla e forse sarebbe opportuno dismetterne la partecipazione; per GAIA S.p.A, come ha già rilevato il Sindaco, occorre assumere una posizione forte nelle sedi istituzionali per contenerne i costi di esercizio e garantirne la liquidità. Tra l'altro, analogamente a quanto accaduto per gli altri soggetti partecipanti, il credito del Comune di Tresana è cresciuto in maniera preoccupante. Pone in evidenza, sempre in riferimento a GAIA, che vi sono molte carenze organizzative, tant'è che si registrano proteste continue da parte degli utenti e, dati alla mano, il 25% degli stessi non paga la bolletta. Un caso per tutti, accaduto di recente: nella città di Massa 106 lettere di sollecito di pagamento, affidate per il recapito ad una società esterna, sono state ritrovate in un cassonetto della spazzatura! Intanto il servizio c'ha rimesso oltre centomila euro. Aggiunge una considerazione di carattere generale: la società dispone di 174 dipendenti; un organico senza alcun dubbio eccessivo, con una forte prevalenza di personale amministrativo ed un buon numero di dirigenti con stipendi molto alti. Di operai ed elettricisti ve ne sono ben pochi; di conseguenza, molte riparazioni e manutenzioni sono esternalizzate, a costi elevati. Oggi si pagano gli errori e le inefficienze della passata gestione, scaturiti dall'assalto alla diligenza condotto da alcuni personaggi politici. In questo quadro le agevolazioni di cui fruiscono attualmente i Comuni della Lunigiana

non sono più ritenute sostenibili da parte della stessa dirigenza tecnica della società. Il relatore prende poi atto delle ferme dichiarazioni rese dal Sindaco nell'intervento precedente in ordine alla necessità di esercitare un forte controllo sulla gestione della società. Conclude preannunciando il voto favorevole alla proposta di deliberazione.

Riprende la parola il Sindaco – Presidente per esporre ulteriori riflessioni sulla società Gaia. Sottolinea, innanzitutto, che una lettura puramente ideologica del problema è perfettamente inutile. La battaglia per “l'acqua pubblica”, al centro anche di un referendum nel recente passato (al quale, riconosce, la sua stessa parte politica non si è opposta con la necessaria determinazione), non risolve nulla. La verità è che i servizi pubblici sono stati finora un'ottima occasione per dare l'assalto alla diligenza da parte della classe politica. Sottolinea, al riguardo, che spesso, nel corso delle assemblee societarie, in riferimento a quanto testé denunciato, ha assunto un motivato atteggiamento critico nei confronti della gestione della medesima società. In questo contesto si pone anche il problema degli stipendi dei dirigenti in carica che certamente sono oltre misura. Questo dato, peraltro, da solo non basta a spiegare i disavanzi strutturali che affliggono il bilancio societario. Di conseguenza, agire su di esso non è sufficiente per cancellare tali disavanzi. E' proprio l'esistenza di questi ultimi, inoltre, che rende particolarmente difficile la soluzione di un altro problema, comune a tutti i soggetti partecipanti, cioè il recupero dei crediti vantati nei confronti di GAIA. Al momento ciò che appare evidente ed inoppugnabile è che occorre un cambio di rotta nella gestione, a prescindere dall'orientamento politico. In questa ottica si spera che possano dimostrarsi utili le gare indette dalla Regione Toscana per i nuovi affidamenti dei servizi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Richiamati:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

### **Premesso che:**

- dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”;
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### **Premesso che:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata; la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

**Dato atto:**

- che il piano, unitamente alla proposta di deliberazione, è stato elaborato dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti, e pertanto senza oneri aggiuntivi per il Comune;
- che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);
- che, su invito del Sindaco – Presidente si è proceduto alla votazione in forma palese con il seguente risultato: presenti 10, votanti 10, favorevoli 10, contrari 0, astenuti 0;

**DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relazione tecnica che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

Parere di regolarità contabile X tecnica X

FAVOREVOLE X

CONTRARIO

---

Tresana, li 27.03.2015

Il Responsabile del Servizio  
D.ssa Lorenza Folloni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Dott. Matteo Mastrini

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata in data odierna la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Tresana, li 24.04.2015

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore

sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio;

### **ATTESTA**

- che, la presente deliberazione:

X è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 24.04.2015 al 09.05.2015 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. 18.08.2000 n. 267; :

X decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ( art. 134, 3° comma T.U. 10.08.200, n. 267)  
In data 04.05.2015;

Tresana, li 09.05.2015

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Tresana, li

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore